



11.08.2020

A tutti i MMG

Cari Colleghi,

come sapete nell'ultima settimana di Agosto (dal 24) e nella prima settimana di Settembre (fino al 6) è stato convenuto di eseguire i test sierologici per Covid-19 al personale scolastico presso gli studi dei medici di medicina generale da cui sono assistiti. A tutela del medico il paziente potrà accedere per la sierologia solo dopo contatto telefonico e prenotazione con il MMG e ciò a tutela del medico e dei cittadini stessi.

Per l'assistito, dipendente scolastico l'effettuazione del test è su base volontaria; per il medico non è obbligatorio partecipare, ma le ragioni politiche avanti espresse e per il nostro ruolo accanto ai cittadini durante l'emergenza Covid-19, ritengo che la partecipazione sia dovuta.

Vi è da dire anche e a bassa voce che l'Ordinanza del Commissario per l'Emergenza e i poteri eccezionali del commissario stesso come azione dispositiva nei confronti di tutti i cittadini italiani e in particolare per i soggetti come noi che appartengono al pubblico potevano far diventare la nostra partecipazione dovuta: ciò non è avvenuto, pertanto ritengo che per le ragioni sopra espresse tutti assumiamo un vincolo morale nel partecipare.

Ma vi è di più. Secondo il mio modesto avviso dovremmo fare opera di persuasione nei confronti dei nostri assistiti in quanto ove partecipassero il 70% degli

aventi diritto (si tratterebbe di 700.000 cittadini) avremmo realizzato una ricerca sul campo che nessuno avrebbe mai realizzato fino ad oggi sia per la potenza del dato sia per la sua omogeneità nel territorio visto che le scuole sono uniformemente diffuse.

In allegato la circolare del ministero della salute e il documento tecnico di riferimento, oltre all'atto notorio che dovranno compilare i soggetti non ricompresi nell'elenco presente nel sistema tessera sanitaria ma nostri assistiti.

Preciso che la circolare allegata dispone che i MMG siano forniti dalla Istituzione pubblica del materiale per i test sierologici qualitativi così detti test rapidi che si eseguono prendendo una goccia di sangue dal dito.

Al momento della consegna dei kit per gli esami debbono essere consegnati i DPI completi (mascherine, guanti, camice monouso) in aggiunta a quelli ordinariamente forniti, che ricordo ci sono dovuti in base al Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. Decreto Cura Italia) Art. 5, comma 5 "I dispositivi di protezione individuale sono forniti in via prioritaria ai medici, (compresi quelli con rapporto convenzionale o comunque impegnati nell'emergenza da COVID-19,) e agli operatori sanitari e sociosanitari"

Di seguito il link della mozione finale integrale del Consiglio nazionale della FIMMG dove all'unanimità la FIMMG aderisce al progetto.

Troverete uno stralcio della mozione dove in particolare viene trattato l'argomento e vengono tratteggiate le ragioni politiche per cui la FIMMG ha aderito.

In maniera molto diretta ricordo poi a tutti **che l'art.38 del Decreto legge cd "Liquidità"**, con il quale il Ministro Speranza ha accolto le richieste della FIMMG, ha consentito di sbloccare i nostri arretrati e adeguare la correntezza dei pagamenti, ancorchè tale evenienza avrebbe dovuto essere realizzata solo dopo la firma della convezione.

L'art. 38 sancisce l'anticipo in quota capitaria/oraria di tutte le risorse rese disponibili per la contrattazione 2016-2018 per tutto il periodo dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e fino alla sottoscrizione degli AACCN della medicina generale, da definirsi comunque entro 6 mesi dal termine dell'emergenza stessa (vedi circolare allegata della SISAC in cui si ribadisce tale condizione e rimarca l'eccezionalità della deroga).

(Stralcio della mozione finale dell'11 luglio 2020)

Il Consiglio Nazionale

ritiene strategica, per il ritorno alla normalità durante un periodo di endemia, l'utilizzo di sistemi di tracciabilità e promuove verso gli iscritti la campagna FIMMG di sensibilizzazione nell'uso dell'App Immuni da parte dei medici di famiglia e dei loro pazienti attraverso l'affissione del manifesto nelle sale d'attesa e la divulgazione sui social delle immagini e dei video scaricabili sul sito FIMMG;

da mandato al Segretario di aderire al progetto previsto dal Governo per la riapertura delle nostre scuole, grazie a screening sierologici del personale docente e non delle scuole primarie e secondarie italiane, attraverso test forniti e validati dalle autorità sanitarie, ritenendo centrale il ruolo dei Medici di Medicina Generale che potrebbero essere determinanti alla ripartenza della scuola, conseguentemente della didattica e del miglioramento culturale della

popolazione, miglioramento che è la base di cui un paese in salute ha bisogno se vuole sviluppare azioni di empowerment del cittadino.

La diagnostica non potrà però essere solo quella “sierologica” e per la scuola, ma si richiama il Ministero della Salute a fare in modo che tale progetto rientri all’interno del più ampio progetto di potenziamento della capacità diagnostica di primo livello negli studi della Medicina Generale, così come prevista dalla legge di bilancio del 2019, **consolidando immediatamente l’impegno dei 236 milioni di euro per la diagnostica negli studi medici di famiglia**; si richiede allo scopo, a questo punto con forza, una ordinanza del Ministero della salute che metta insieme le due possibilità. Appare necessario infatti a questo punto che alla responsabilità mostrata dalla medicina di famiglia verso la scuola corrisponda una pari responsabilità da parte delle Istituzioni, Ministero e Regioni, visto il fermo a dieci mesi dall’approvazione della legge di bilancio, viste anche le conseguenze dell’endemia sulle liste d’attesa e sulle visite e prestazioni di secondo livello; la Medicina Generale ha volontà di partecipazione a soluzioni strutturali e non a fare da “tappabuchi”.

Il Consiglio Nazionale

si raccomanda al Paese, alle Istituzioni, ai medici di medicina generale tutti sul fatto che abbiamo solo poco più di due mesi per prepararci: se entro settembre come Organizzazione Sindacale non vedremo risolte le criticità che più volte abbiamo denunciato, compreso oggi, attraverso decisioni che finalmente affermino il nostro ruolo, con o senza Covid inizieremo a ridurre la nostra disponibilità, più che dimostrata in questo periodo, e organizzeremo un autunno di lotta sindacale contro tutte le azioni che si attiveranno in

conseguenza del decreto Rilancio e che non rilancino il territorio ma rilancino le politiche dei silos, impedendo la reale collaborazione multiprofessionale nei nostri ambulatori e al domicilio dei nostri pazienti.

Approvata all'unanimità.

Il Segretario generale

Luigi Galvano

Prego dare la massima diffusione

<http://www.fimmg.org/index.php?action=pages&m=view&p=469&art=4071>